

Elenco di FAQ alle quali ha dato una risposta l'Ufficio Scolastico Regionale.

Quali sono i criteri di valutazione dei progetti?

Le candidature saranno oggetto di valutazione comparativa al fine di evidenziare gli elementi qualitativi legati:

- ✓ alla coerenza dell'accordo formalizzato con le finalità del "Piano Scuola 2020-21";
- ✓ all'impatto sull'arricchimento dell'offerta formativa e sulla prevenzione del disagio e della povertà educativa;
- ✓ al grado di apertura al territorio e alla capacità del patto di valorizzare le peculiarità dello stesso;
- ✓ al grado di integrazione tra le attività didattiche "tradizionali" e quelle complementari, dalle quali emerga con chiarezza il progetto organizzativo, pedagogico e didattico;
- ✓ alla coerenza tra il progetto e le risorse finanziarie richieste con la manifestazione di interesse;
- ✓ a supportare il maggior numero di azioni sui vari territori.

Esiste un fac simile della scheda finanziaria, per aiutare a capire quali voci è necessario inserire e quali sono le spese finanziabili?

Non esiste alcun fac-simile della scheda finanziaria. Il riferimento normativo per le scuole è il DECRETO 28 agosto 2018, n. 129 Regolamento recante istruzioni generali sulla gestione amministrativo-contabile delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell'articolo 1, comma 143, della legge 13 luglio 2015, n. 107. (18G00155) (GU Serie Generale n.267 del 16-11-2018).

Ci sono voci di finanziamento che non si possono accogliere? Le spese sono da contemplare solo per percorsi formativi o anche per interventi strutturali, ad esempio la pavimentazione di un cortile per favorire l'outdoor education, o per l'acquisto di attrezzature per la didattica?

Le azioni devono essere orientate all'obiettivo di fornire unitarietà di visione ad un progetto organizzativo, pedagogico e didattico legato anche alle specificità e alle opportunità territoriali; tra cui:

- favorire la messa a disposizione di altre strutture o spazi, come parchi, teatri, biblioteche, archivi, cinema, musei, al fine di potervi svolgere attività didattiche complementari a quelle tradizionali, comunque volte a finalità educative;
- sostenere le autonomie scolastiche, tenuto conto delle diverse condizioni e criticità di ciascuna, nella costruzione delle collaborazioni con i diversi attori territoriali che possono concorrere all'arricchimento dell'offerta educativa, individuando finalità, ruoli e compiti di ciascuno sulla base delle risorse disponibili.

A tal fine l'art. 32 D.L. n. 104/2020, comma 2 lettera b, prevede l'assegnazione di specifici fondi agli Uffici Scolastici per il sostegno finanziario alla stipula dei patti di comunità.

Vengono opportunamente citate la Legge 328/2000 art. 19 (piani di zona) e l'art. 1 comma 7 della legge 107/2015 (arricchimento dell'offerta formativa).

Non è previsto il finanziamento di opere strutturali e di manutenzione ordinaria e straordinaria. Si ricorda che l'obiettivo è la realizzazione delle azioni previste nel "Piano Scuola 2020-21", quindi che abbiano consistenza per il corrente a.s.

Ci sono piani tariffari specifici? Occorre rispettare un tariffario?

No, non sono previsti piani tariffari specifici.

La coerenza tra il progetto e le risorse finanziarie richieste con la manifestazione di interesse è sicuramente un elemento qualitativo della candidatura.

Le spese vanno rendicontate o si tratta di un contributo forfettario?

A riguardo si aspettano eventuali indicazioni puntuali dell'Amministrazione Centrale che questo Ufficio avrà cura di diffondere tempestivamente.

Entro quale data si devono realizzare i progetti, entro il corrente anno scolastico? Possono riferirsi anche al prossimo a.s.?

I progetti devono realizzarsi entro il corrente anno scolastico.